

Medicina, cura e genere

6 maggio 2016

Museo Magi900 -Pieve di Cento



MAGI⁹⁰⁰
museo d'arte
delle eccellenze artistiche e storiche



UNIFE
INTERNATIONAL
- EX LABORE FRUCTUS -



Giovanni Boldini, il cappellino azzurro

Espressioni di genere nell'arte moderna

Giulio Bargellini – Isabella Bagnaresi



IL GENERE

*Le parole, così come le idee e le cose che sono chiamate ad esprimere hanno una storia, così anche il termine **GENERE** ha una storia*

**QUESTO TERMINE NASCE NEGLI USA NEGLI
ANNI '70,
INTRODOTTO DALLE FEMMINISTE
AMERICANE**

- *Per designare l'organizzazione sociale dunque politica del rapporto fra i sessi, e dunque la struttura di disuguaglianza,*
- *Per denotare il rifiuto del determinismo biologico implicito in termini come sesso o differenza sessuale,*
- *Per sottolineare anche l'aspetto relazionale delle definizioni normative del femminile*

- *Il genere è la rappresentazione di una relazione, quella di appartenenza ad una classe, gruppo, categoria. Esso assegna ad un'entità, es. un individuo, una posizione in seno ad una classe*
- *E' una relazione di appartenenza*
- *Esso rappresenta una relazione sociale*
- *Questo aspetto di relazionalità è spesso sottovalutato*

Def. Genere come costruito culturale

- Quando si parla di genere si sta parlando di una dimensione culturale, delle costruzioni di ruoli e di identità, e dell'abbandono di una visione biologista delle differenze sessuali
- Non è proprietà dei corpi bensì l'insieme degli effetti prodotti nei corpi, nei comportamenti e nelle relazioni dallo spiegamento di una complessa tecnologia politica e socio-culturale

ARTE e GENERE

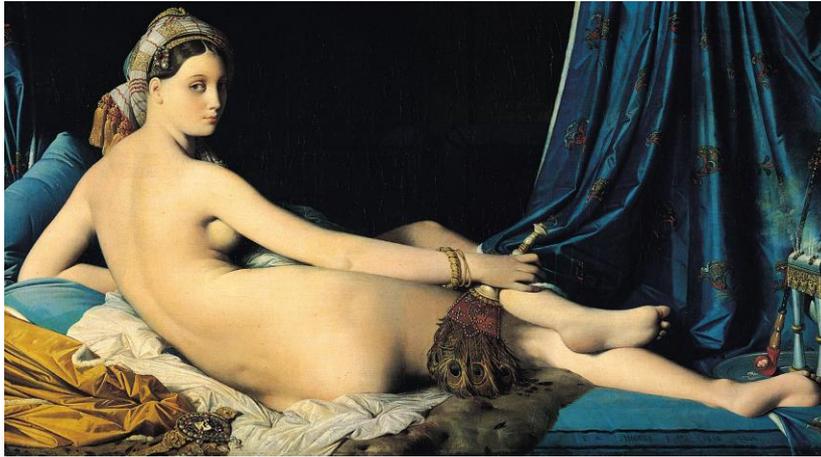
- *Cosa vediamo quando usiamo un'ottica di genere?*

- ***IL CASO DELLA STORIA DELL'ARTE***



La Venere di Velasquez dopo il danneggiamento del 1914





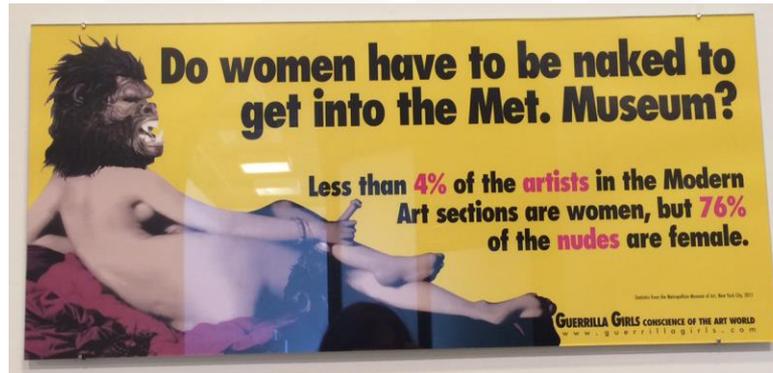
**Do women have to be naked to
get into the Met. Museum?**

Less than **5%** of the **artists** in the Modern
Art Sections are women, but **85%**
of the **nudes** are female.

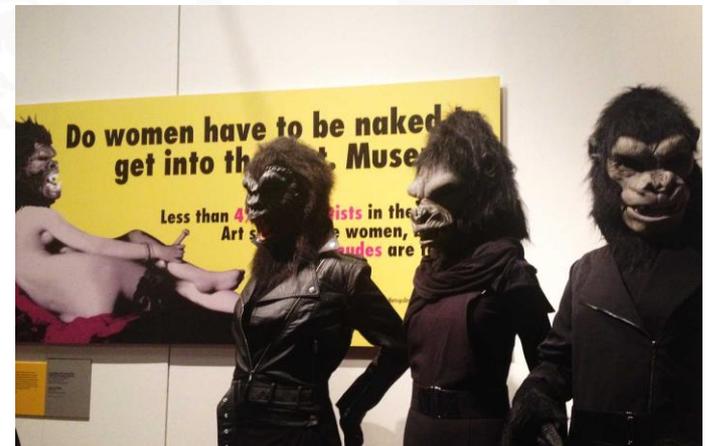
GUERRILLA GIRLS Box 1056 Cooper St. NY NY 10276
CONSCIENCE OF THE ART WORLD

«le donne devono proprio essere nude per entrare nel Metropolitan Museum? Meno del 5% degli artisti dei settori di arte moderna sono donne, ma ben l'85% dei nudi sono femminili»

www.guerrillagirls.com



GUERRILLA GIRLS
NEW YORK e
BILBAO
1989



BERTHE MORISOT

Professione : NESSUNA (1895)



QUALI sono gli effetti di genere nell'arte

- **FA DIFFERENZA ESSERE (STATI/E) UOMINI O DONNE NEI MONDI DELL'ARTE?**
- **IN PASSATO COME OGGI...**

LINDA NOCHLIN (1975)

« Cosa sarebbe successo se Picasso fosse nato femmina? Il Signor Ruiz avrebbe prestato altrettanta attenzione o stimolato ugualmente le ambizioni di grandezza di una piccola Pablita? »

QUALCHE DATO:

- **1976: 500 artiste fra 1400-1800 (Nochlin e Sutherland)**
- **1985: circa 21.000 artiste europee e statunitensi nate prima del 1900 (pittrici, scultrici, incisore, illustratrici)**
- **Storia dell'arte di E. Gombrich (1972): nessuna artista**
- **Storia dell'arte di A. Hauser (1956): meno di 10 artiste**



LE GRANDI DEL PASSATO





Eva Gonzales, ritratto di dama



E. Manet, ritratto di Eva Gonzales, 1870

A partire dal 1850, in ogni decennio a seguire venivano presumibilmente prodotte in Francia da pittori professionisti circa 200.000 tele.

Nel 1863 c'erano a Parigi circa 4000 pittori professionisti, di cui circa 950 erano donne (pari quasi al 25% dei pittori professionisti).

Mentre le scuole pubbliche le escludono, le artiste sono ben presenti sul mercato e si organizzano.

Nascita di associazioni professionali di pittrici in numerose città europee e negli USA.

Una delle più famose è l'Union des Femmes Peintres e Sculpteurs, un'associazione professionale di artiste fondata a Parigi nel 1882 per creare occasioni di visibilità alle proprie affiliate, offrendo soprattutto spazi espositivi

Analoghe associazioni sorgono a Londra, a Berlino, a Manchester, a Vienna, a Monaco, e negli Usa e New York e museum of women's art Washington (1983)



EFFETTO di GENERE nell'ARTE

*Portrait de
Mademoiselle
Charlotte du Val
d'Ognes (c.1801)*

J.Louis David (1°)

*Constance M.
Charpentier (2°)*

M.Denise Villers (3°)



CHI e CHE COSA INCIDE sulla MEMORIA ?

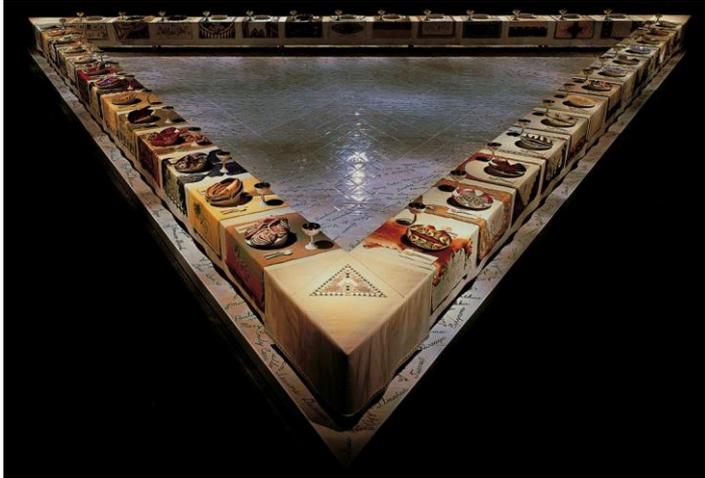
La ricerca delle tante storiche ha dunque dimostrato quanto sia rilevante il ruolo delle costruzioni di genere (ovvero cosa sia culturalmente definito maschile e cosa è definito femminile):

Per creare opportunità o ostacoli alla partecipazione delle donne alla produzione artistica,

Nell'ispirare i comportamenti delle istituzioni verso artiste/i e per metterle/i in grado di produrre,

E infine nel mettere le basi per una memoria storica

ARTE CONTEMPORANEA



Judy Chicago – the dinner party (1974-1979)

BIENNALE DI VENEZIA 2005



Do women have to be naked to get into the Met. Museum?

Less than **3%** of the **artists** in the Modern Art sections are women, but **83%** of the **nudes** are female.

GUERRILLA GIRLS CONSCIENCE OF THE ART WORLD
WWW.GUERRILLAGIRLS.COM

WOMEN AT WORK DONNE ALL'OPERA NELLA COLLEZIONE DEL MAGI'900

Dall' 8 marzo il MAGI'900 rende omaggio alla grande qualità del lavoro delle donne nell'arte, mettendo in risalto particolare le opere realizzate da autrici di diverse generazioni, con una mostra diffusa in tutti gli spazi espositivi.

Uno speciale percorso al femminile guiderà il visitatore attraverso le sale del museo MAGI'900, come un lieve ma tenace filo di Arianna che attraversa il labirinto per collegare tra loro le storie e le opere delle tante artiste presenti in collezione.

Partendo simbolicamente da una pala d'altare di Lavinia Fontana (Bologna, 1552 - Roma, 1614), che fu una delle prime ad affermarsi come pittrice indipendente raggiungendo grande notorietà nel tardo manierismo, il percorso si articolerà attraverso diverse generazioni di artiste nate nel XX secolo, dalla sezione interamente dedicata alla sudafricana Ester Mahlangu, ai lavori di oltre cento autrici di grande temperamento tra le quali Mimi Quilici Buzzacchi, Bice Lazzari, Maria Lai, Irma Blank, Giosetta Fioroni, Candida Ferrari, Marisa Albanese, Lucia Pescador, Cordelia Von Der Steinen, Silvana Leonelli, Anna Valeria Borsari, Anna Boschi. Una panoramica varia e avvincente, che smentisce gli stereotipi di genere e mostra con evidenza l'ampiezza e la forza della ricerca che si è prodotta in quella metà del cielo dove, sotto le nuvole, il blu è più intenso.

**Quasi 1500 artisti presenti e 150 sono ARTISTE
DONNE!!!!**

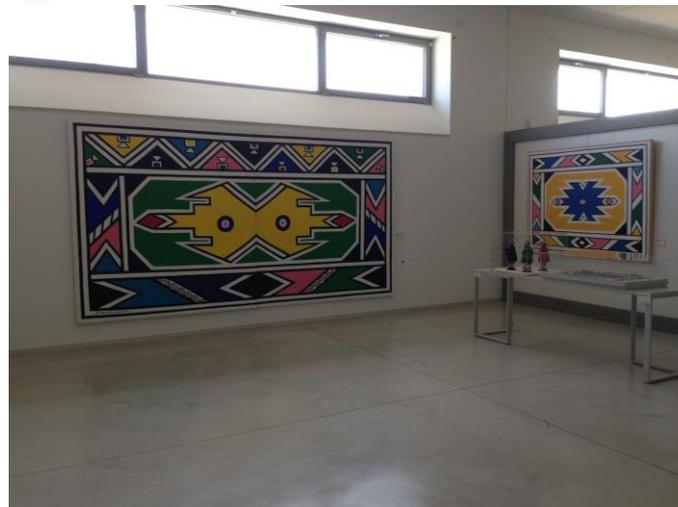
Quasi il 10% !!!!!

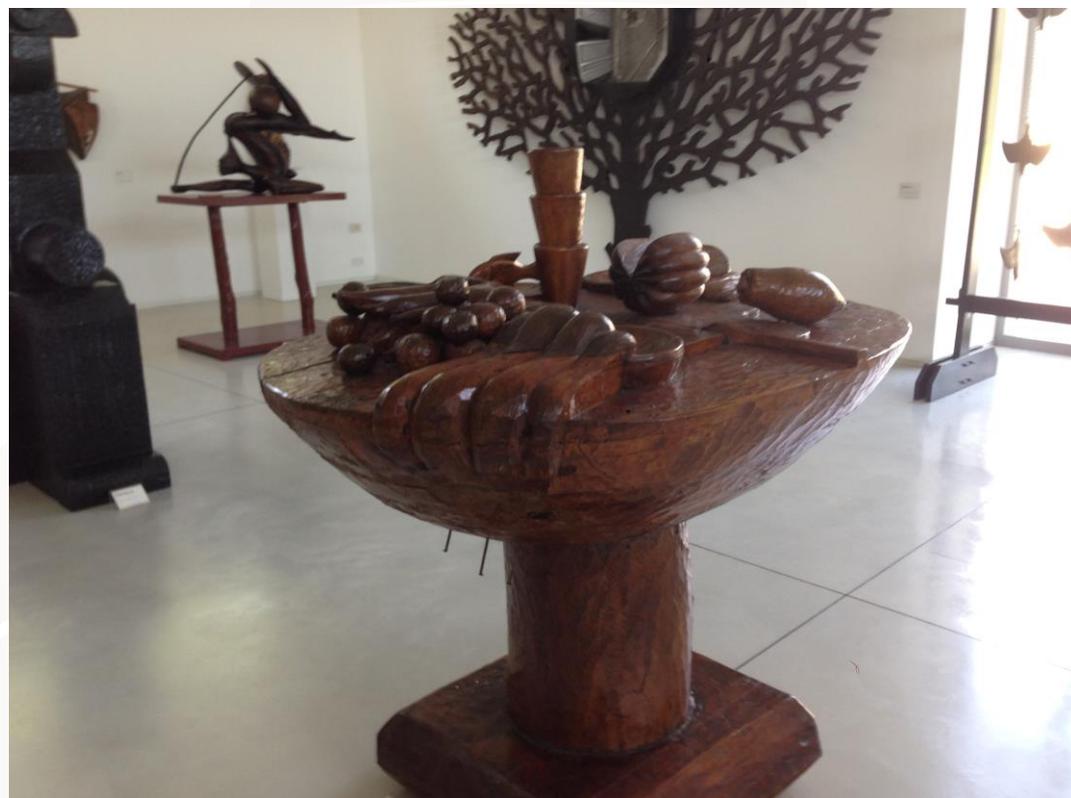
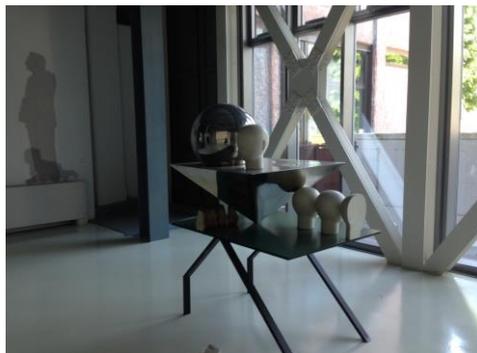
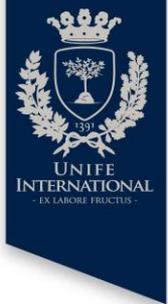




MAGI⁹⁰⁰
museo d'arte
delle eccellenze artistiche e storiche









LA BELLEZZA



LA BELLEZZA

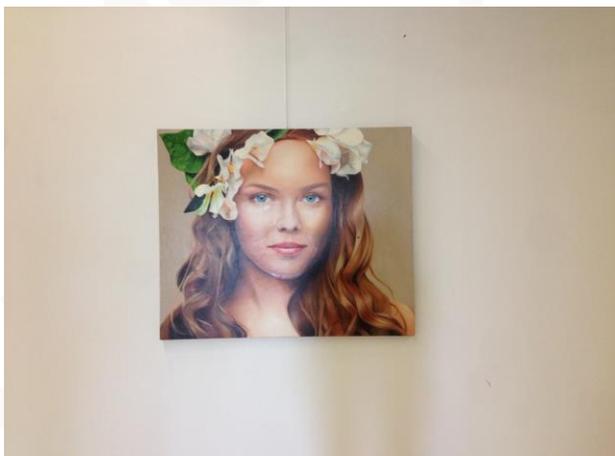
L'immagine della bellezza nasce con la rappresentazione del corpo di donna. Le statue paleolitiche che mostrano caratteri femminili molto accentuati - ricchezza di seni, ventre e glutei enfatizzati per proporzionare la fertilità della femina - sono state definite "Venus", per sottolineare che, in quei corpi allungati e morbidi, esiste già la traccia di un magico equilibrio tra armonia formale e positività del messaggio.

Il mito di Venere, la cui bellezza generò eroi e dunque vita, ha attraversato la storia dell'arte per millenni, incarnandosi in corpi sempre diversi, associando il valore del gusto e delle mode estetiche e culturali. Così gli artisti hanno saputo interpretare gli innumerevoli volti della Bellezza, sfiorando la pelle e il modellato di giovani modelle o donando un'impossibile fascino all'immagine evanescente di donne solo sognate. La bellezza ideale, quella perfezione armonica che nell'opinione comune è rappresentata dai noti modelli della statuaria greca, è solo un vertice temporaneo, un apice colturalmente raggiunto e abbandonato, di fronte alla seduzione di bellezze reali capaci di rapire lo sguardo e il cuore con le loro piccole imperfezioni, con il dilatarsi di carni ammantate o con la saggia accoscia di una spalla, con l'allungamento altero di un collo

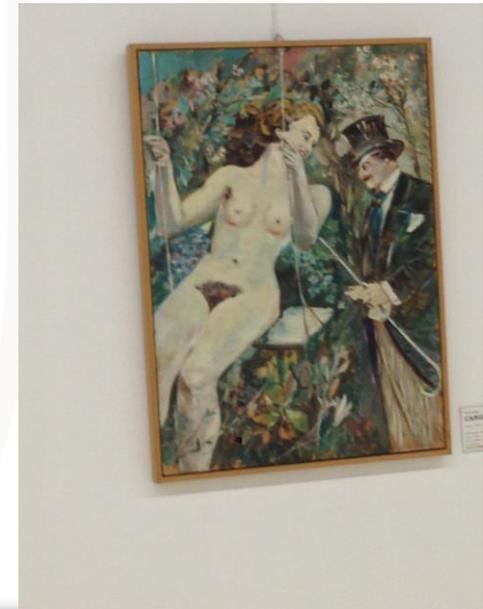
bianchissimo o con l'aperta scomposta delle gambe alla malizia degli occhi. A questo tema, immancabile tra i percorsi che tradizionalmente si incontrano in una collezione, Giulio Bargellini ha voluto dedicare una sezione molto particolare, scegliendo tra opere della sua raccolta storica ma, soprattutto, coinvolgendo personalmente questo nuovo nucleo, attraverso una serie di commissioni ad artisti di diverse generazioni, dei quali ha scelto qui di non dichiarare il nome.

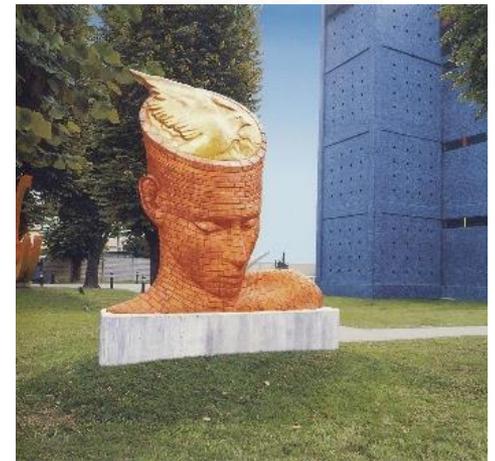
In un gioco incantato e divertito, che si riallaccia all'antico e ormai molto utile relazione di interdipendenza tra artista e committente, il collezionista ha costruito una piccola raccolta di figure contemporanee capaci di restituire il suo personale immaginario. Seguendo altrettanto il senso di abito e scultur mentre si svolgeva, e chiedendo a ogni autore di associare totalmente il suo segno privato, il collezionista ha guidato le loro mani attraverso piccole progredite relazioni, per arrivare alla rappresentazione esatta di ciò che lui aveva in mente.

Queste donne sono dunque la proiezione della memoria, del desiderio e della fantasia, e incarnano, ciascuna con le sue evidenti imperfezioni e seduzione, modelli di femminilità molto diversi.



LA BELLE EPOQUE





AFRICA



• *QUALI PROGETTI PER IL FUTURO*





“Quando una mamma educa un bambino, educa un uomo. Quando una mamma educa una bambina educa un popolo”



GRAZIE